Anno XI N. 278 | Udine, Mercoledì 5 dicembre 1888 | Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	»
id.	mese	»
Estero:	anno	L. 25
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'America ringrazia Dio

Com' è noto la libera e forte repubblica americana ha fissato in ogni anno un giorno detto *Thanksgiving day*, cioè giorno di ringraziamento a Dio per i benefizi impartiti sempre alla gran patria americana. Quest' anno il giorno fu fissato al 29 novembre. L'illustre Cleveland ha pubblicato perciò un bellissimo proclama che dovrebbe far arrossire quei capi di stato che troppo facilmente dimenticano Dio. Ecco il proclama:

« Il popolo americano deve costanti azioni di grazie a Dio onnipotente per la bontà e misericordia usatagli sempre, dacchè ne fece una nazione e le diede libero governo. Ci ha sempre Egli guidato con amore e costanza sulla via della prosperità e della grandezza. Non ci colpì con severi castighi per le nostre colpe, ma ci prevenne amorosamente contro la nostra troppo grande fiducia nella sua magnanimità e c' insegnò che il seguito dei suoi preziosi benefizi dovea essere la ricompensa della nostra obbedienza alla santa sua legge. Per riconoscenza di quanto Dio ha fatto per noi come nazione, ed affinchè in un giorno determinato le preghiere e le lodi unite di un popolo riconoscente possano salire fino al trono di grazia, io Grover Cleveland, presidente degli Stati Uniti, stabilisco colle presenti giovedì 29 novembre corrente come giorno di ringraziamenti e preghiere in tutta l'estensione del paese. In quel giorno, il nostro popolo sospenda le sue occupazioni abituali, si raduni nei suoi ordinari luoghi di convegno del culto, per ringraziare Iddio, con preghiere e cantici, di tutte le sue bontà, delle copiose raccolte che ricompensarono le fatiche dell'agricoltore nell'anno che cade, e delle ricche ricompense di tutti i nostri concittadini nei loro opifizi e nelle loro case di commercio. Ringraziamolo anche per la pace, l' ordine sociale, la soddisfazione che regnarono nell' interno delle nostre frontiere e poi progressi che abbiamo fatto per quanto contribuisce alla grandezza nazionale. Ricordandoci l'afflizione, che colpì una parte della nostra patria, umiliamoci innanzi alla potenza di Dio, ringraziamolo di sua misericordia, col porre degli ostacoli ai funesti progressi dell' epidemia e purifichiamo i nostri cuori col nostro affetto pei nostri compatriotti che soffrirono e sono in lutto. Finalmente nel render grazie per tutti i benefizi ricevuti dal Padre nostro celeste non dimentichiamo che ci fece un dovere della carità, e ricordiamoci generosamente in questo giorno dei poveri e dei bisognosi, affinchè le nostre preghiere e le nostre lodi sieno gradite agli occhi del Signore.

« Fatto in Washington, ecc.

« GROVER CLEVELAND.

« *Per il pres.* T. F. BAYARD, segretario di Stato. »

UN DISCORSO DI NERONE

Abbiamo già annunciato che il signor Holleaux, scoperse un discorso pronunziato da Nerone ai giuochi istmici, davanti ai greci, accorsi in folla per udire la parola imperiale.

Questo discorso è inciso sopra una pietra, che era stata, nel medio evo, utilizzata per la costruzione di un muro di Chiesa.

Il signor Paolo Foucart, direttore della scuola francese di Atene, ha comunicato all'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi la traduzione di questo discorso:

Ordine di Cesare Augusto.

Volendo ringraziare la nobilissima Grecia della sua pietà e del suo affetto verso di me, io invito gli abitanti di questa provincia a venire nel maggior numero possibile a Corinto il 4 avanti le calende di dicembre.

La moltitudine essendosi riunita, l'imperatore ha pronunziato nella assemblea le parole seguenti:

Non potete aspettarvi, cittadini della Grecia, il favore che vi accordo, benchè ciascuno potesse sperarlo dalla mia grandezza d'animo. Questo favore è così grande che non avreste osato domandarlo, voi tutti Greci, che abitate l'Alaia, il paese chiamato finora il Peloponneso.

Riceverete la libertà e l'esenzione dal tributo; questi beni che non possedevate tutti, neppure nei tempi più felici, perchè eravate assoggettati agli stranieri e gli uni agli altri.

Aveva voluto concedere questo favore alla Grecia nella sua prosperità, acciocchè un numero maggiore godesse dei miei benefici; e porto rancore al tempo che ne ha diminuita la grandezza. Ed ora il bene che vi faccio non è dovuto alla compassione, ma all'affetto.

Ringrazio pure i vostri Dei, dei quali ho provato la protezione costante e sulla terra e sul mare; li ringrazio di avermi dato i mezzi di concedervi un beneficio così considerevole. Infatti altri capi, essi pure, hanno reso la libertà a delle città, Nerone solo l' ha resa alla provincia.

In seguito al discorso è inciso un decreto, col quale la città di Acraephiae decide di innalzare un altare a Nerone e di associarlo agli Dei della città, sotto il nome di *Giove Liberatore*.

La scoperta del signor Holleaux ha avuto luogo laddove sorgeva l'antica *Acraephiae* in Beozia.

Il martire Giovanni Gabriele Perboyre

Il decreto del Martirio e de' Miracoli del Venerabile Servo di Dio Giovanni Gabriele Perboyre, sacerdote della Congregazione della Missione di San Vincenzo de' Paoli, contiene i seguenti cenni:

Il Venerabile sacerdote Giovanni Gabriele Perboyre senza dubbio accrebbe il decoro e la gloria della Chiesa militante colla sua costanza nel predicare e dilatare la Fede di Cristo. Egli, istruendo le genti a salute, colse la palma preziosa del martirio e Dio gliela rifiorì col prezioso ornamento dei prodigi:

Nato da genitori di antica pietà, nell'anno 1802, il giorno dell'Epifania del Signore, nel castello di Puech, diocesi di Cahors (Francia), fino dalla puerizia ebbe costumi integerrimi, e giovanetto entrò nella Congregazione della Missione di San Vincenzo de' Paoli. Ivi, splendendo tosto in esempio di virtù, venne mandato nell'impero della Cina, affinchè vi si adoperasse nel convertire gl' infedeli alla Fede di Cristo. Dopo quattr'anni dacchè egli era giunto colà, scoppiò un' atroce persecuzione contro i cristiani, che incontanente si scatenò addosso allo stesso evangelico operaio.

Al sopravvenire de' satelliti, che lo ricercavano, il Venerabile Servo di Dio se ne fuggì insieme ad alcuni fedeli; ma da un neofito traditore, il quale a somiglianza di Giuda, lo vendette per trenta denari, venne dato in mano ai nemici che lo incatenarono strettissimamente e, battutolo colle verghe, lo trascinarono seco loro colle mani legate sul dorso. Gittato dapprima in orrida prigione, allo stesso modo ne fu di poi tratto fuori per esser condotto dinanzi ai tribunali, non per esservi sottoposto a giudizio, ma per subirvi pene atrocissime od obbrobri ed oltraggi ed empie indagini. Sempre stretto da durissime catene, sovente veniva martoriato con flagellazioni e tormenti, fino a cadergli la carne a brani, così che appena restavagli l' umana figura. Da falsi testimonii calunniato di impudicizia e di stregonerie, venne bollato in fronte col marchio dell' infamia e costretto a bere, secondo la superstiziosa usanza di quelle genti, sangue di cane. Dopo un lungo anno di patimenti atrocissimi, che egli costantemente sopportò, congiungendo mansuetudine prodigiosa a invitta fortezza, s' incamminò finalmente all'estremo supplizio, come se si recasse a trionfo.

36 APPENDICE

Dall' abbaino al Parlamento

Titmouse fè quindi un atto di reagire, ma Sam si pose in guardia e gridò:

— Venite adunque, se vi basta l' animo, o cialtrone! O che avete paura adesso?... sì, sì, avete paura, giacchè, anche trasvestito come siete da *dandy*, voi non siete che un miserabile borsaiuolo!...

Fortunatamente per Titmouse, il cui pallore rilevava più spavento che sdegno, il signor Aubrey uscì dall' albergo mentre Sam stava per iscagliarsi contro l' insolente offensore. Alla vista del padrone, Sam mutò subito contegno e si accostò ai cavalli.

— Sapete bene che non voglio altercazioni, Sam, gli disse Aubrey; fate che ciò non si rinnovi.

Sam si contentò di torsi rispettosamente il cappello e montò a cavallo per seguire il padrone che partì al gran trotto.

Siccome questa scena non aveva avuto testimoni, Titmouse se ne rassegnò senz'altro e rientrò tranquillo e sorridente nell' albergo.

— Chi è quell' individuo che è partito di qui? chiese egli alla locandiera.

— Siete voi un *individuo*, rispose con severità la donna; sappiate che quell' individuo è nientemeno che il castellano di Yatton!... Siete soddisfatto, ora?...

Contrariato da tale risposta, Titmouse volse le spalle alla padrona dell' albergo e prese un giornale che fè sembiante di leggere per dissimulare il proprio dispetto; indi riflettendo che il cavallerizzo del signor Aubrey avrebbe potuto ritornare, domandò il conto delle spese e risolse di andarsene a piantare immediatamente il suo quartiere generale nell' interno del paese, tanto più ch' egli stava per esser solo, dovendo Snap ripartire subito per Londra.

IX.

Una sera, Caterina Aubrey e suo fratello stavan giuocando agli scacchi. Mistress Aubrey e il rev. D. Tatham seguivano le fasi di quel giuoco con occhio attento, mentre la vecchia castellana era in procinto di finire una lettera incominciata da due giorni.

Improvvisamente si udì il rumore di una carrozza entrata allora nel cortile.

— Cosa sarà mai? disse mistress Aubrey.

Pochi istanti appresso entrò un domestico e gli annunciò che il signor Parkinson ed un' altra persona erano giunti e lo attendevano nella biblioteca, dovendo conferire secolui per un affare urgente.

Aubrey raggiunse tosto i due visitatori, uno dei quali era l' avvocato Runnington.

— Accomodatevi, signori; cosa abbiamo di nuovo?

— Il signor Runnington è arrivato due ore fa da Londra, per comunicarvi un'affare della più alta importanza, rispose Parkinson.

— Un' affare importante!... non saprei... disse il castellano con una certa ansietà.

— Vi sovviene, o signore, riprese Parkinson, di avermi spedito ultimamente una carta giudiziaria?

— Sì, rispose Aubrey.

— Ebbene! a quella carta si collega il viaggio dell' avvocato Runnington.

In tal caso, disse Aubrey, io v' assicuro che voi esagerate di molto l' importanza di quell' affare.

— Permettetemi di non condividere la vostra opinione, disse vivamente il signor Runnington, cavandosi di tasca uno scritto; questo foglio è una domanda di spossessione indirizzatavi in modo indiretto.

— A me!...

— Vi ricordate voi, riprese il signor Parkinson con un' agitazione che non potea reprimere, vi ricordate voi l' abboccamento che abbiamo avuto insieme a proposito dei vostri titoli di proprietà quand' ebbi a preparare il vostro contratto matrimoniale?

Aubrey trasalì; il suo volto diventò pallidissimo; però fece un gesto affermativo.

— Ebbene! continuò Parkinson, le questioni da noi discusse in quell' epoca hanno assunto una spaventosa gravità, e questa domanda di spossessione m' inquieta assai... Tale è altresì l' opinione dell' avvocato Runnington, qui presente, il quale ha visto gli agenti della parte avversa...

— Difatti, interruppe quest' ultimo, io mi sono abboccato coi signori Quirk, Gammon e Snap, e parmi che la ragione sia dalla parte loro. Insomma...

L' avvocato sostò alquanto, quasi che non avesse coraggio di compiere la sua ingrata missione.

— Continuate, ve ne prego, dissegli Aubrey.

— Ho udito vantare la fermezza del vostro carattere, o signore, riprese Runnington, ed oggi mi vedo costretto a sottoporla a dura prova... Ma, veniamo subito al fatto: quei signori mi hanno dichiarato che essi esigono la restituzione immediata di *tutto il dominio di Yatton*, più il rimborso delle rendite arretrate; e ciò a nome d' un loro cliente, un certo Tittlebat Titmouse che essi considerano come il legittimo erede della proprietà di cui voi avete ora il possesso.

Fulminato da quella terribile rivelazione Aubrey non potè pronunciar parola; e per alcuni istanti durò fra i tre convenuti un lugubre silenzio.

— Signore, riprese finalmente l' avvocato osservando gli sguardi d' interrogazione che gli venivano da Aubrey, io reputai dover mio venir subito a Yatton poichè i signori Quirk, Gammon e Snap son gente pericolosa con cui bisogna usare prontezza e cautele senza fine.

— Vi han fatto qualche comunicazione relativamente al titolo del loro cliente? dimandò Aubrey.

(Continua).

Con un laccio di fune al collo, sospeso ad una trave, sulla quale si leggeva il titolo della sua condanna a morte, gloriosamente consumò il suo martirio, il giorno undecimo di settembre dell'anno 1840.

Come si divulgò la notizia del suo martirio, i fedeli mossi dalla fama della santità di lui e dai prodigi, affluirono al luogo del supplizio, e sopra tutto adoperaronsi a comprare dai satelliti il prezioso corpo dell'inclito martire. I Vicari Apostolici di que' paesi ebbero la più gran cura di raccogliere accurate relazioni e idonee testimonianze intorno alle cose operate dal servo di Dio ed agli atti del martirio di Lui. Le quali trasmesse a Roma, condussero alla solenne cerimonia della promulgazione dei decreti di beatificazione, che ebbe luogo il 25 del passato novembre per opera del S. Padre.

ALFONSO BAUDIN

Per iniziativa del Consiglio comunale di Parigi, domenica ebbe luogo a Parigi, una grande dimostrazione popolare alla tomba di Baudin nel cimitero di Montmartre. Fu una dimostrazione repubblicana specialmente antiboulangista, per cui si temevano gravi disordini che fortunatamente non sono accaduti.

Chi era Baudin?

Alfonso Baudin era un modesto chirurgo, nato a Nantua (Ain) nel 1811. Ancora studente, a 21 anni, distinguevasi nell'epidemia colerica del 1832. Appena laureato medico, essendosi saputo che seguiva le teorie socialiste di Saint-Simon, s'approfittò del suo servizio militare per mandarlo in Africa.

Ma, finito l'obbligo suo, Baudin tornò a Parigi e si affigliò alle società segrete per cui non tardò a montar su ed a dettar legge.

Nominato deputato nel 1848 dalla sua provincia nativa, sedette alla Montagna. Fu uno di quelli che all'epoca della spedizione di Roma firmò la domanda perchè il presidente Bonaparte fosse messo in istato d'accusa.

Ma il fatto per cui il suo nome rimase storico, fu l'opposizione che egli fece a Luigi Bonaparte, quando questi, che era presidente della Repubblica, volle con il colpo di Stato crearsi imperatore.

Il 3 dicembre 1851, Baudin trovavasi nel sobborgo Sant'Antonio con una dozzina di colleghi della Legislativa, i quali tentavano di richiamare le truppe comandate dal generale Marulaz alla difesa della Costituzione repubblicana.

Una scarica dei soldati comandati dal capitano Petit uccise Baudin, il quale, colla sciarpa di deputato a tracolla e tenendo in mano una bandiera tricolore, era salito sopra la barricata.

Poco prima, mentre Baudin, invitava i cittadini presenti a difendere la repubblica, uno di essi, chi dice fosse una donna, gli replicò:

— Credi tu che noi vogliamo farci ammazzare per conservarti i tuoi 25 franchi al giorno?

— Voi vedrete, rispose Baudin, come si muore per 25 lire.

Egli fu seppellito il 5 dicembre nel cimitero Montmartre.

Sulla tomba c'è oggi un cenotafio di marmo grigio, su cui il Baudin è rappresentato coricato, colla testa nuda, i capelli ondeggianti, la bocca semiaperta, gli occhi chiusi. Sulla tempia destra si vede un buco profondo. Il braccio sinistro è ripiegato sul cuore e la mano, raggrinzita sul vestito, pare che mostri l'insegna di deputato.

Il monumento porta questa iscrizione:

Ad — ALFONSO BAUDIN — *rappresentante del popolo — Morto difendendo — il diritto e la legge — il 3 dicembre 1851 — I suoi concittadini — 1872.*

Occhio ai monumenti

A Viagrande, aprica cittadinuzza alle falde dell'Etna, ne accadde una bella.

Ivi nacque già un certo Salvatore Mirone, il quale giovanetto appena entrò nelle sètte e nelle cospirazioni, poi nei tentativi rivoluzionarii, onde dovette scappare dalla Sicilia, pigliando la via dell'esilio.

Quando costui morì si costitui un comitato o coll'immancabile aiuto del consiglio comunale di Viagrande gli si eresse, sulla piazza comunale, un busto.

Ma ecco, che scorsi pochi anni, il consiglio comunale di Viagrande seccato da quel busto in *piazza*, presso al quale andavano a far baccano, col pretesto della politica, tutti gli irrequieti della città, decretò che il monumento venisse rimosso di là e portato al cimitero.

Naturalmente il *Capitan Fracassa* fa un gran caso del fatto e ne incolpa i clericali, assicurando che si ricorre al sottoprefetto, al prefetto, al ministero, a Crispi, contro lo sfratto di quel busto.

Si sa che il *Capitan Fracassa* suol chiamare clericali anche i liberali non crispini.

Comunque, osserva giustamente il *Giorno*, il punto più notevole di questo curioso aneddoto sfugge al *Fracassa*; il punto più notevole, diciamo, che è la rapida mutabilità degli uomini e delle umane cose, per la quale mutabilità, a distanza di pochi anni dalla erezione di un monumento, avviene la demolizione. Quante cose oggi si dichiarano eterne e forse domani o dopodomani spariranno! Quanti uomini si proclamano oggi benemeriti e forse domani o dopodomani saranno riconosciuti per malefici?....

Tutte le cose umane mutano: e per renderle durevoli non vi è che un modo, cioè che in esse s'incarni la giustizia, la verità, che davvero sono eterne.

Quanto ai monumenti (per tornare là dove prendemmo le mosse) in loro si verifica questa legge, che tanto più scompaiono, quanto più facilmente vennero eretti.

Senza essere profeti, nè figli di profeti, si può predire con sicurezza che almeno l'ottanta per cento dei monumenti innalzati a tempo nostro saranno lasciati cadere, come quello di Viagrande; trasportati al cimitero, oppure senz'altro, ceduti ai futuri impresarii per lo sgombero delle piazze e delle vie.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Ripresa la discussione del progetto circa la cassazione unica rimasta in sospeso all'articolo 8, Basteris propone un articolo costitutivo.

Zanardelli si oppone e prova la convenienza di stare all'articolo proposto dal ministero e della commissione.

L'articolo 8 viene approvato, poi Cuccia ritira l'emendamento proposto all'articolo 4. Quindi si approva anche quest'articolo ed il 9 e 10.

La votazione del progetto a scrutinio secretto diede 232 favorevoli, 71 contrari.

La Camera approva.

Levasi la seduta alle ore 5.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Presidente FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Il presidente annuncia la morte del senatore Melodia, ne fa la commemorazione.

Crispi a nome del governo se ne associa.

Ripresa la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale se ne approvano gli articoli fino al 76.

Dietro proposta di Finali si sospende l'articolo 77 per riferire domani.

Si approvano gli articoli 78 e 79.

Levasi la seduta alle 6.20.

ITALIA

Como — *Scoperta sorprendente* — L'altro ieri lo stalliere della *Trattoria del Soccorso*, andato in stalla per i suoi mestieri, vide tra la paglia un bamboletto.

Egli lo prende tra le sue braccia e corre nella trattoria, dove tutti fanno a gara nel rubarsi e paleggiare il piccolo trovatello, che colmano di carezze.

Dopo averlo ben vestito e nutrito, lo consegnavano, nuovo Mosè, ad una donna perchè lo curasse.

Costei la prima volta che esce di casa, s'avviene in un ragazzo, il quale, visto il bimbo, dice tosto: Ecco il mio fratellino.

Dietro la spontanea confessione del fanciullo, s'arrivò alla scoperta anco dei genitori dell'abbandonato bambolo.

Il padre, chiamato in Questura, disse che egli aveva depositato nella stalla il suo figliuolo, mentre, ubbriaco com'era, non sapeva quel che si facesse.

Con una bella ramanzina, s'ebbe dal Questore la raccomandazione di aver un po' più cura della sua e della persona dei figli che Dio gli concede.

Roma — *Il popolo arrabbiato contro il municipio ed il governo* — In città regna grande fermento per la voce sparsa da alcuni giornali che dal camposanto siano scomparsi i cadaveri di un soldato e di vari bambini, voce che sembra purtroppo confermarsi.

Siccome questa scomparsa coincide colla mattazione dei maiali, e siccome anni sono presso alcuni macelli e pizzicagnoli fu scoperta della carnaccia putrefatta di ogni sorta di bestie, così oggi la immaginazione popolare va fino al punto da temere che questi cadaveri siano entrati in miscela con la carne di maiale nella confezione delle carni insaccate. Il popolo è arrabbiatissimo contro municipio e governo!

ESTERO

Russia — *Brutti sintomi* — Si dice che la Czarina è così poco rimessa dallo spavento avuto per la catastrofe di Borki da far temere della sua ragione. Essa non fa che parlarne, nè sa staccare il pensiero dalla triste scena.

Il dott. Botkin ordinò che siano allontanate tutte le persone che possono, colla loro presenza, ricordare alla czarina quel triste giorno.

Si vuole che anche lo Czar sia molto impressionato.

Spagna — *Un ottimo provvedimento* — La «Gaceta» ha una circolare del ministro degli interni, Moret, colla quale dà alcune prescrizioni riguardo *Los cafès cantantes*.

Ne trascriviamo l'art. 4.:

«Il proprietario dello stabilimento che permetta canzoni oscene, balli lascivi o qualsiasi atto contrario alla morale, dovrà sottostare ad una multa in conformità al disposto dell'art. 22 della legge provinciale.

Sarà ugualmente colpito di multa il proprietario dello stabilimento, quando non invochi l'aiuto dell'autorità per far uscire uno o più spettatori, i quali avessero da dar motivo di scandalo in qualsiasi guisa.»

Colla circolare medesima è stabilito che in nessun tempo, nè circostanza lo spettacolo potrà durare oltre la mezzanotte.

I disordini che le persone oneste deplorano dappertutto tra noi, dovrebbero pur provocare qualche provvedimento analogo a quello del ministro Moret, ma dimandare questo al Crispi è almeno ingenuo. In Francia la repubblica ha dato prescrizioni severe contro la diffusione delle fotografie ed imagini licenziose: la Germania ha proibito gli scritti del Zola, l'Inghilterra li ha fatti bruciare, in Italia nulla, nulla, ma la libertà la più sfrenata, qui non sono che i galantuomini e gli onesti che abbiano da temere! Le persone che si rispettano non sono certo gli abitanti dei *cafès cantantes*, ma la legge è necessaria come una protesta del principio morale ed un richiamo per coloro che non sanno rispettare la propria dignità.

Cose di Casa e Varietà

Cassa di Risparmio di Udine

Il Consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio ha deliberato che a datare dal 1 gennaio 1889 sia istituita per la classe bisognosa una speciale categoria di depositi a piccolo risparmio fruttanti un interesse di favore, ed ha quindi determinato che questo tasso d'interesse sia per ora del 4 per cento.

Le norme relative a questa categoria di depositi saranno stampate sui libretti.

Una protesta contro il fumo

Il fumo della minestra che si vende alla cucina economica offende l'olfatto e gli occhi di chi passa per la via dell'Ospitale. Non potrebbe la direzione di quella cucina provvedere in modo che i vapori delle caldaie ove si cuoce la minestra fossero raccolti e condotti su per il fumaiuolo anzi che lasciarli uscire per le finestre?

Quel vapore è così appiccaticcio che lascia l'odor di grassume nelle vesti di chi passa; ed alla mattina ce ne da far muovere un molino. Mi pare che ogni convenienza esiga un provvedimento.

Un cittadino.

Sei morsicati da un cane

A Venzone il giorno 3 un cane appartenente ad un contadino di quei dintorni, entrò in paese, e morsicò sei persone, ed altri cani. Il medico comunale esaminati i feriti diede parere che due fanciullini, i più morsicati, fossero mandati all'istituto antirabbico a Milano. Gli altri quattro sono tenuti in osservazione, e curati a domicilio. Il cane che si sospettasse fosse idrofobo fu ucciso e ne fu mandata la testa pure a Milano. Gli altri cani morsicati sono tenuti in custodia.

Viglietti d'andata e ritorno

La società adriatica, accolta la domanda degli interessati, si è rivolta al R. Ispettorato generale per essere autorizzata ad istituire in via di esperienza, i nuovi biglietti di andata e ritorno delle tre classi, a riduzione normale fra Casarsa, San Vito al Tagliamento, Cordovado e Portogruaro.

Concorso regionale agrario

Saranno convocati a Venezia i rappresentanti delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per stabilire la nuova sede del concorso regionale agrario della 12.a circoscrizione.

Il nuovo Breviario pel clero Veneto

in 4 volumi caratteri rosso e nero, edito dalla *tipografia ist. Mander sor. ap. — Treviso* — è fornito di tutti gli offici compreso l'ultimo del SS. Rosario, per le diocesi della provincia Veneta cioè: Adria, Belluno, Ceneda, Chioggia, Concordia, Feltre, Padova, Treviso, Udine, Verona, Venezia, Vicenza.

La bella edizione, il lavoro completo ci persuadono a presentarlo al clero Veneto quale un vantaggioso e giovevole acquisto, offrendo la grandissima comodità che i sacerdoti non avranno bisogno di ricorrere a libelli, pagelle, foglietti ecc.

Prezzo del *Breviario legato in tutta pelle* zigr. placca e secco, taglio rosso lucido, carta china giallognola o carta bianca, franco di porto L. 28.—.

Chi lo ordinerà entro il 15 gennaio p. v. riceverà in dono una copia dei sunti stenogr. delle prediche quaresimali del Padre Agostino da Montefeltro.

La novena in preparazione alla festa dell'Immacolata

si vende al nostro recapito Via della Posta N. 16. — Opuscolo di pagine 40. — Prezzo cent. 10 la copia.

La torba come disinfettante

Alla stazione ferroviaria di Roma, in presenza di una commissione composta dei rappresentanti le tre società ferroviarie, dei membri del consiglio sanitario di Roma, e delle rappresentanze dei ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura si eseguirono esperimenti per l'applicazione della torba come disinfettante dei vagoni nel trasporto del bestiame. La torba viene somministrata dall'industriale comm. Cirio, il quale la ricava dalle torbiere ferraresi. Si erano rinchiusi da due giorni otto buoi entro un vagone. Apertosi quindi il vagone, si vide che il pavimento del carro era perfettamente asciutto.

Nessun cattivo odore neppure ne emanava, poichè la torba aveva assorbito interamente gli escrementi. La commissione stese un verbale dichiarandosi pienamente soddisfatta per la riuscita dell'esperimento. Il commendatore Cirio offre alle società ferroviarie la torba gratuitamente, alla condizione di poterla ritirare dopo usata come disinfettante per impiegarla come concime agrario. Con tale torba per concime si ottengono coltivazioni stupende. Il comm.

Cirio mostrava ai presenti parecchi prodotti dalle proporzioni colossali avuti con tal sistema di concimazione.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali deboli — cielo generalmente sereno — brinate qualche gelata Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 6 dicembre — s. Nicolò. — Visita alla Chiesa om.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 4 novembre.

Tanto al Senato come alla Camera si nota un sensibile movimento di opposizione alla strapotenza Crispina. Ma i pochi indipendenti non sono secondati dalla massa troppo servilmente infeudata all'autocrate.

***

Notevole in Senato l'attacco di Rossi ed altri contro gli avvocati parlamentari. Rossi disse essere comune credenza che le cause difese da avvocati deputati sono più facilmente vinte.

Crispi fece ridere dicendo la magistratura martire della giustizia.

***

Alla Camera la commissione del bilancio fa riserve a Crispi per il rovinoso nuovo palazzo del Parlamento; crescono pure le opposizioni che provvedono a niente e ledono molti interessi. Prevedesi un voto molto ostile e una probabile crisi parziale colla caduta di Magliani, Grimaldi e Brin.

***

Le notizie di Parigi sono rassicuranti. Nulla è accaduto che possa pel momento minacciare l'ordine ed anche produrre una crisi ministeriale.

***

Meno buone sono le notizie della Russia che che continua a provvedern alla difesa della frontiera tedesca come se la guerra fosse imminente.

***

Il Papa continua in buonissima salute. Ricevette ieri molti Prelati tra cui l'Ecc. Mons. Reggio vescovo di Ventimiglia.

***

Monsignor Arcivescovo di Siena morì compianto da tutti, il giorno 2 corrente; preghiamo pace alla sua bell'anima. —

I provvedimenti finanziari.

Col progetto presentato alla Camera dall' on. Magliani, proponesi che a cominciare dal 1 gennaio 1889 siano ripristinati i due decimi dell'imposta sui terreni, aboliti per effetto dell'art. 49 della legge 1, marzo 1886.

Dopo l'esercizio finanziario 1892-93 il suddetto contributo straordinario potrà essere conservato, diminuito o tolto colle annuali leggi del bilancio.

I prezzi di vendita del sale comune e del sale macinato (o di Volterra) sono ristabiliti per il primo in lire 55 e pel secondo in lire 66 per quintale, a cominciare dal giorno che sarà fissato con r. decreto.

Secondo la tabella annessa al progetto il prezzo dei sali sarebbe questo, per il pubblico:

Comune o di Salsomaggiore l. 55.
Macinato o di Volterra l. 66.
Raffinato in pacchi l. 76.
Sale comune per la salazione dei pesci l. 15.
Sale per la pastorizia l. 12.
Sale per le industrie che lo adoperano come materia prima e per l'agricoltura (concime) previa sofisticazione l. 12.
Sale per uso refrigerante l. 29.
Sale destinato alla fabbricazione della soda e alla riduzione dei minerali: quello di costo.

Nella vendita al minuto il prezzo è sempre proporzionato e quello all'ingrosso.

La vendita al minuto del sale raffinato non può essere minore del pacco di mezzo chilogramma.

I salatori di pesce si dovranno uniformare alle norme prescritte per garantire l'amministrazione della differenza fra il prezzo ordinario o quello di favore.

Dopo l'esercizio finanziario 1892-93 colle leggi annuali del bilancio, il prezzo del sale macinato potrà essere ristabilito in l. 60, e quello del sale comune potrà essere ridotto al limite di l. 40 al quintale.

Per la modificazione di cui al precedente articolo, i magazzini di vendita, gli spacciatori all'ingrosso ed i rivenditori dovranno pagare all'erario il maggior prezzo risultante dalla nuova tariffa per le scorte che si troveranno esistenti presso di loro il giorno nel quale entrerà in vigore l'aumento del prezzo.

Tre mesi dopo l'attuazione della nuova legge, per le carni salate, il burro ed i formaggi prodotti nei luoghi dove è in vigore la privativa del sale e che si esportano all'estero, la restituzione della tassa sul sale *si effettuerà nella misura seguente:*

Per ogni quintale di burro salato l. 1.50.
Idem di formaggi di grana, Emmenthaler, Gruyère e Gongorzola, L. 2.70.
Idem di formaggi pecorini e caciocavalli L. 3.80.
Idem di formaggi Gruyère di Tenda, L. 1.80.
Idem di formaggi Castelmagno, Bruss e fontina di Tenda, L. 1.
Idem di stracchino di Milano, L. 1.
Idem di carni insaccate, L. 1,60.
Idem di carni preparate con salamoia e strofinatura di sale, L. 4,80.

Fascio italiano.

Un telegramma da Genova dice: Oggi partirono per la Plata e il Brasile oltre 8000 emigranti. — Nell'adunanza tenuta ieri a Roma dai produttori e fabbricanti di vino e di spirito fu deliberato di chiedere che la tassa sull'alcool venga riportata a lire 150 per ettolitro, che venga abolita la tassa sulla vendita, convertendola in una tassa sull'esercizio, che venga aumentato l'abbuono alle distellerie agrarie. — Branca e Luzzatti hanno rifiutato l'incarico di negoziare il trattato di commercio con la Svizzera, perchè non approvano la politica economica del governo. — L'aumento del prezzo del sale incontra difficoltà negli uffici della Camera. — Scrivono da Padova che nel convitto maschile addetto alla scuola normale si manifestarono ieri l'altro seri disordini: alcuni alunni gridarono: « Viva l'89! Abbasso l'Istituto! » e si abbandonarono ad atti sediziosi. Oh! le belle speranze della Patria.

Fascio estero.

A Nantes il Consiglio di Guerra condannò a 20 anni di detenzione il soldato Allire, accusato di aver proposto al console d'Italia di consegnargli cartuccie del fucile Lebel. — A Madrid il ministro dell'interno presentò il progetto di legge sul suffraggio universale. — A Bruxelles il Consiglio Comunale approvò d'urgenza all'unanimità l'ordinanza che proibisce la circolazione delle bande e corteggi senza autorizzazione del borgomastro. L'ordinanza fu motivata dalle manifestazioni tumultuose di ieri, specialmente dalle ingiurie che la banda socialista proferì contro la Regina mentre questa passava in carrozza.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — Una nota dell'*Havas* smentisce il dispaccio da Roma dello *Standard* che il governo francese abbia indirizzato al Papa una comunicazione segreta, ma non ufficiale consigliandolo a lasciare l'Italia se accadessero certi avvenimenti ed offrendogli l'assistenza in caso si recasse in Francia.

Berlino 4 — (Reichstag). Il ministro della guerra, rispondendo a Richter dichiara che di fronte ai grandi aumenti dell'artiglieria all'estero, si studia la questione dell'aumento dell'artiglieria; ma è infondata la voce che il governo domanderà perciò al parlamento un credito da 40 a 50 milioni.

Parigi 4 — Il prefetto del Gard sospese Gilly dalle funzioni di sindaco di Nimes, avendo la camera autorizzato di processarlo.

Londra 4 — Comuni — Fergusson, rispondendo ad una interrogazione dice che la Francia non ha ancora risposto alla proposta di Salisbury accordante il mutuo diritto di visita delle navi rispettive sulla costa orientale d'Africa.

NOTIZIE DI BORSA

5 dicembre 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.90	a L. 98.10
id id. 1 luglio1888	da L. 95.73	a L. 95.93
Rend. austr. in carta	da F. 81.90	a F. 82.15
id in argento	da F. 82.40	a F. 82.65
Flor. eff.	da L. 208.75	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 208.75	a L. 209 50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 dicemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	758.2	757.5	758.8
Umidità relativa	61	37	56
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione ...	N	..	N-W
Vento (velocità chi. .	1	6	3
Termom. centigrado ..	6.9	10.5	4.8

Temperatura mass. 11.3 — » min. — 0.9 || Temperatura minima all'aperto — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11,17 D.	—
Venezia (pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7.53	11 M.	—
Cormons (pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
Pontebba (pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale (ant.	8.34	11.20	—	—
Cividale (pom.	1.16	6.05	8.30	—
S. Giorgio di Nogaro (ant.	6.—	—	—	—
S. Giorgio di Nogaro (pom.	3.25	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (an	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
Venezia (pom.	3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
Cormons (pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.15	10.55	—	—
Pontebba (pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant.	5.32	9.50	—	—
Cividale (pom.	12.40	2.58	8.—	—
S. Giorgio di Nogaro (ant.	8.24	—	—	—
S. Giorgio di Nogaro (pom.	5.33	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

Tip. Patronato Udine